



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
247	19/12/2023	17	7

Oggetto:

Ditta WASTE RECOVERY SRL - Autorizzazione unica ex art 208 del Dlgs 152/2006 per la realizzazione e gestione di impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi da ubicare nel Comune di Castel Volturno

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la DGR n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la DGR n.223 del 20/05/2019 ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- la ditta WASTE RECOVERY SRL - P.Iva 06835160638 - con sede legale in Castel Volturno via Domitiana km.29+500, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.REA 172528, legalmente rappresentata da ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMI, ha presentato istanza, acquisita al prot. reg. n.0351829 del 11/07/2023, successivamente integrata, per il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art.208 del DLgs.152/2006 smi, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti non pericolosi da ubicare in Castel Volturno S.P. 333 km.3+100 loc. Tre Pizzi, su un'area di ca. mq.16.960 censita catastalmente al Fg.30 P.Ile 5033(ex 41-168-169)-5071-5076;
- la ditta ha richiesto l'autorizzazione per un quantitativo di rifiuti pari a 93.240 t/a (86.040 t/a di rifiuti non pericolosi di cui 63.000 t/a in operazioni R12-R13, 14.400 t/a in operazione R13, 4.320 t/a in operazioni D13/D15, 4.320 t/a in operazione D15 e 7.200 t/a di rifiuti pericolosi in operazione R13), con stoccaggio in ogni momento pari a 2.845 t. (di cui 2.605 t. rifiuti non pericolosi in R13, 192 t. di rifiuti non pericolosi in D15 e 48 t. di rifiuti pericolosi in R13) come da tabelle riportate nella relazione tecnica.
- il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di comodato stipulato con Natura Ambiente srl P.Iva 06835160638, registrato all'Agenzia delle Entrate di Caserta in data 15/07/2020.

Preso atto che la Conferenza di Servizi DECISORIA del 15/12/2023, svoltasi in modalità videoconferenza mediante l'utilizzo della piattaforma telematica WINDOWS TEAMS, in considerazione delle vigenti disposizioni volte al continuo contenimento del rischio di diffusione del virus COVID-19, a conclusione dei lavori, visto il parere favorevole dell'ARPAC e considerato acquisito, ai sensi dell'art.14 ter co.7 della L.241/90, l'assenso senza condizioni degli altri Enti regolarmente invitati e risultati assenti che non hanno espresso la propria volontà, esprime parere favorevole con prescrizioni, all'approvazione del progetto presentato dalla ditta.

Ritenuto che in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi dell'art.208 del DLgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta della Autorizzazione unica ex art 208 del DLgs 152/2006 con prescrizioni per la realizzazione e gestione di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi da ubicare in Castel Volturno.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R.23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs n.152/2006 e smi, la DGR n.8/2019, la L. n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. di RILASCIARE, ai sensi dell'art.208 del DLgs.152/2006, in favore della ditta WASTE RECOVERY SRL - P.Iva 06835160638 - con sede legale in Castel Volturno via Domitiana km.29+500, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.REA 172528, legalmente rappresentata da ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMI, l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi da ubicare in Castel Volturno S.P. 333 km.3+100 loc. Tre Pizzi, su un'area di ca. mq.16.960 censita catastalmente al Fg.30 P.Ile 5033(ex 41-168-169)-5071-5076 con le seguenti prescrizioni:

- a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
- b) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
- c) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
- d) rispettare le prescrizioni di cui alla DGR 223/2019;
- e) per quanto non indicato nella documentazione tecnica presentata dovranno essere rispettate le vigenti norme e regole tecniche nonché i criteri generali di sicurezza antincendio previsti per la specifica attività;
- f) rispettare i quantitativi e le operazioni approvate;
- g) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
- h) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
- i) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso

- j) il rifiuto conferito non può essere stoccato (R13) all'interno dell'impianto per un periodo superiore a 6 mesi;
- k) il rifiuto conferito non può essere stoccato (D15) all'interno dell'impianto per un periodo superiore a 12 mesi;
- l) per l'operazione R13, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R13, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione R13. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare, dopo la prima operazione di messa in riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta, dopo la messa a riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12;
- m) per l'operazione R12, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R12, ad altra piattaforma ove verrà eseguita l'operazione R12. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare necessariamente una delle operazioni da R1 a R11. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta una delle operazioni da R1 a R11;
- n) per l'operazione D15, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione D15, ad altra piattaforma ove verrà eseguita l'operazione D15. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare necessariamente prima dell'operazione D15, una delle operazioni da D1 a D14. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta, dopo il deposito preliminare D15, una delle operazioni da D1 a D14;
- o) per l'operazione D13, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione D13, ad altra piattaforma ove verrà eseguita l'operazione D13. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare necessariamente prima dell'operazione D13, una delle operazioni da D1 a D12. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta una delle operazioni da D1 a D12;
- p) l'azienda è tenuta ad installare un sistema di tettoie mobili nelle aree esterne di stoccaggio dei rifiuti lignei;
- q) l'azienda è tenuta ad installare un sistema di tettoie mobili nelle aree esterne di stoccaggio dei costituiti da materiale cartaceo pressato;
- r) l'altezza dei rifiuti non dovrà essere superiore a 3 metri;
- s) i rifiuti CER 020304-020305-020502-190801-190802 una volta giunti presso l'impianto, dopo le verifiche documentali e quelle sul rifiuto, non potranno essere scaricati allo stato "sfuso" nelle aree esterne, ma dovranno essere necessariamente messi in riserva nei cassoni all'uopo dedicati, al fine di evitare emissioni diffuse;
- t) provvedere alla formazione del personale in materia di rifiuti, con particolare riferimento all'attività svolta dall'azienda;
- u) i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio ed il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;
- v) la verifica del controllo della radioattività dei rifiuti in ingresso deve essere annotata su apposito registro;
- w) l'impianto deve essere munito di impianto di video sorveglianza costituito da telecamere e termocamere e vigilato 24 ore su 24;
- x) deve essere mantenuta l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
- y) la ditta è obbligata ad effettuare gli autocontrolli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo agli atti, dandone comunicazione alla UOD 501707 e ad ARPAC.

2. di AUTORIZZARE per tutto il periodo di validità l'autorizzazione, ai sensi dell'art.124 del DLgs.152/2006, lo scarico delle acque ed in particolare:

- le acque bianche derivanti dal dilavamento delle coperture del capannone, attraverso una rete costituita da caditoie, pozzetti e tubazioni in PVC rigido, confluiscono direttamente all'interno di una vasca di accumulo avente una capacità di 90 m³;
- le acque nere prodotte in stabilimento sono convogliate in una vasca Imhoff avente capacità di 1,5 mc. per essere poi periodicamente prelevate e smaltite presso impianti terzi autorizzati.
- le acque meteoriche piazzale di lavorazione e stoccaggio rifiuti vengono collettate mediante un sistema di caditoie distribuito sull'intera superficie dei piazzali e convogliati in vasche a tenute dislocate sull'intero piazzale.

3. di AUTORIZZARE la ditta a realizzare l'impianto entro 36 mesi dalla notifica del presente decreto, ai sensi del DPR n.380/2001 riportato anche nella DGR n.8/2019 all.1.

4. di STABILIRE che:

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;

- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008;
- in materia antincendio nella relazione tecnica è dichiarato che l'attività è soggetta alla DGR 223/2019, e la ditta ha depositato la relativa documentazione;
- per le emissioni in atmosfera nella relazione tecnica è dichiarato che l'attività non genera emissioni;
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica è dichiarato che il Comune è dotato di Piano di Zonizzazione acustica Territoriale e l'attività rispetta i limiti di emissione previsti;
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13-R12-D15-D13;
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti pericolosi unicamente mediante operazione R13;
- nell'impianto non possono essere stoccati, in ogni momento più di 2.845 t. (di cui 2.605 t. rifiuti non pericolosi in R13, 192 t. di rifiuti non pericolosi in D15 e 48 t. di rifiuti pericolosi in R13);
- le tipologie, le operazioni e i quantitativi annui di rifiuti da gestire nell'impianto sono riportate nelle seguenti tabelle e non devono superare 93.240 t/a (86.040 t/a di rifiuti non pericolosi di cui 63.000 t/a in operazioni R12-R13, 14.400 t/a in operazione R13, 4.320 t/a in operazioni D13/D15, 4.320 t/a in operazione D15) e 7.200 t/a di rifiuti pericolosi in operazione R13:

RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITA'
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	[R13]	120 Tons/giorno (100 m ³ /giorno)
150104	imballaggi metallici	[R12] (Accorpamento, selezione e cernita manuale e/o meccanica; miscelazione (ad esclusione dei CER 120101 e CER 120103))	36.000 Tons/anno (30.000 m ³ /anno)
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11		
160116	serbatoi per gas liquido		
160117	metalli ferrosi		
170405	ferro e acciaio		
170407	metalli misti		

191202	metalli ferrosi				
200140	metallo				
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi				
150104	imballaggi metallici				
160118	metalli non ferrosi				
160122	componenti non specificati altrimenti				
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)				
170401	rame, bronzo, ottone				
170402	alluminio				
170403	piombo				
170404	zinco				
170406	stagno				
170407	metalli misti				
191203	metalli non ferrosi				
200140	metallo				
150101	imballaggi in carta e cartone			[R13]	30 Tons/giorno (60 m ³ /giorno) 9.000 Tons/anno (18.000 m ³ /anno)
150105	imballaggi compositi			[R12] (Accorpamento, miscelazione; selezione e cernita manuale e/o meccanica; pressatura (eventuale))	
150106	imballaggi in materiali misti				
191201	carta e cartone				
200101	carta e cartone				
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	[R13]	30 Tons/giorno (50 m ³ /giorno) 9.000 Tons/anno (15.000 m ³ /anno)		
150102	imballaggi in plastica	[R12] (Accorpamento, miscelazione; selezione e cernita manuale e/o meccanica; pressatura (eventuale))			
150106	imballaggi in materiali misti				
160119	plastica				
170203	plastica				
191204	plastica e gomma				
200139	plastica				
150103	imballaggi in legno	[R13]	30 Tons/giorno (30 m ³ /giorno) 9.000 Tons/anno (9.000 m ³ /anno)		
170201	legno	[R12] (Accorpamento, miscelazione; selezione e cernita			
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06				

200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	manuale e/o	
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	[R13]	48 Tons/giorno (60 m ³ /giorno) 14.400 Tons/anno (18.000 m ³ /anno)
020305	fanghi da trattamento in loco degli effluenti		
020502	fanghi da trattamento in loco degli effluenti		
190802	rifiuti di dissabbiamento		
150106	imballaggi in materiali misti	[D15] [D13] (Raggruppamento preliminare manuale e/o meccanico per eliminazione delle componenti estranee)	14 Tons/giorno (18 m ³ /giorno) 4.320 Tons/anno (5.400 m ³ /giorno)
160304	rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03		
190801	residui di vagliatura	[D15]	14 Tons/giorno (18 m ³ /giorno) 4.320 Tons/anno (5.400 m ³ /giorno)
190802	rifiuti di dissabbiamento		

RIFIUTI PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITA'
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	[R13]	24 Tons/giorno (30 m ³ /giorno) 7.200 Tons/anno (9.000 m ³ /giorno)
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone		

5. di SPECIFICARE che:

- per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, nonché osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- la ditta dovrà assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del DLgs. 152/06;
- la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

6. di **PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico nella persona di ***OMISSIS*** ***OMISSIS***

7. di **PRECISARE** che:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

8. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

9. di INVIARE copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Castel Volturno, ASL di Mondragone, Genio Civile di Caserta, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Ente d'Ambito Caserta, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta che provvederà ai controlli ex art. 197 del DLgs 152/2006.

10. di INVIARE copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

11. di INVIARE copia alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;

12. di INVIARE copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta